



C O M U N E D I L U C C A
Provincia di Lucca

DICIPLINARE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL D.M. 20 NOVEMBRE 2001 PER IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI DENOMINATO "MERCATO CONTADINO DI LUCCA"

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta Comunale n° 500 del 16.12.2008, ha approvato la realizzazione del progetto denominato "Sistema di Filiera corta lucchese – Mercato contadino di Lucca", progetto ideato per la promozione, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni di qualità del nostro territorio attraverso il raccorciamento della filiera agroalimentare, che porti ad un incontro stretto tra produttore e consumatore arrecando reciproci vantaggi.

Il progetto si muove, assieme ad altre iniziative provinciali di valorizzazione della produzione agricola locale ("Paniere lucchese dei prodotti tipici", "Rete del Gusto", "Ponti nel Tempo"), nella convinzione che per affrontare le sfide attuali e future della globalizzazione, della standardizzazione delle produzioni, dell'incontro con stili di vita diversi, sia necessario prima di tutto unire le proprie forze e creare dei sistemi solidi e condivisi.

Queste progettualità sono complessivamente finalizzate alla realizzazione di un "Sistema di filiera corta lucchese" promosso dalla Provincia, al quale hanno aderito la Camera di Commercio di Lucca ed il Comune di Lucca e che vede un coinvolgimento diretto delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Il presente Disciplinare definisce le modalità di partecipazione al progetto "Sistema di Filiera corta lucchese – Mercato contadino di Lucca", organizzato dall'Amministrazione Comunale con il sostegno della Regione Toscana, della Provincia di Lucca e della Camera di Commercio di Lucca.

Il progetto ha durata triennale e l'Organizzazione si riserva di procedere a verifiche sull'andamento delle attività, che potranno anche produrre modifiche nell'assegnazione degli spazi, nell'organizzazione degli orari, nei criteri di gestione del mercato.

1 – OGGETTO

1. In esecuzione della Deliberazione G.C. n. 500 del 16/12/2008 è istituito il mercato dei produttori agricoli denominato "Mercato contadino di Lucca", che si svolge presso il Foro Boario – località Montescendi – tutti i sabati del mese.

Il presente disciplinare reca i criteri per la partecipazione al mercato fino a nuova o diversa disciplina.

2. Il mercato ha lo scopo di:

- promuovere una maggiore conoscenza delle produzioni locali di qualità;
- stimolare un avvicinamento tra il mondo della produzione e il mondo del consumo facendo in modo che il valore aggiunto creato dall'attività agricola sia equamente diviso fra tutti i soggetti interessati dalla filiera corta, determinando reciproci vantaggi per i consumatori e per i produttori;
- aumentare le opportunità di commercializzazione anche e soprattutto per le piccole produzioni e per i piccoli produttori che con l'eliminazione dei passaggi intermedi si assicurano un guadagno maggiore con incassi in tempi più brevi e più frequenti e in giorni prestabiliti;

- garantire al consumatore prodotti locali di qualità a prezzi congrui, più freschi vista la vicinanza con il luogo di produzione e di stagione;
- aumentare il consumo di prodotti di stagione incidendo così sulla diffusione di buone pratiche alimentari;
- creare un maggiore coinvolgimento tra l'Ente pubblico e gli operatori privati singoli e associati;
- promuovere la socialità, l'animazione e la rigenerazione del territorio

2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Al mercato saranno ammessi per l'esposizione e la vendita soltanto quelle produzioni tipiche, tradizionali e locali della provincia di Lucca, che si distinguono per territorialità, qualità organolettica caratteristica, tipicità, trasparenza del prezzo, rispetto della salubrità, tradizionalità, eco-sostenibilità e tracciabilità del processo produttivo.

L'individuazione di queste caratteristiche sarà garantita dall'adesione ai sistemi di denominazione (Dop, Igp, Doc, Igt, Stg.), dall'inserimento prevalente dei prodotti negli elenchi regionali (prodotti tradizionali censiti dall'ARSIA), dall'inserimento dei prodotti nel "Paniere lucchese", dalla presentazione di autocertificazioni da parte dei produttori (es. processi produttivi a basso impatto ambientale).

Possono partecipare al mercato :

- produttori agricoli, singoli o associati, del territorio provinciale con la preferenza delle aziende con sede nel comune di Lucca, che rientrino nella disciplina prevista dall'art. 2135 del c.c. e regolarmente iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Lucca, già in possesso di autorizzazione ai sensi della Legge 59/1963 o che abbiano presentato comunicazione ai sensi del D Lgs. 18 maggio 2001, n° 228 per l'attività di vendita al pubblico dei prodotti agricoli, del settore alimentare o non alimentare, ottenuti prevalentemente dalla propria azienda e comunque di origine e manifattura provinciale;
- operatori dell'artigianato agroalimentare iscritti all'Albo degli Artigiani (art. 5 della Legge 443/1985) limitatamente ai prodotti manipolati, conservati, trasformati o valorizzati ottenuti da produzioni agricole del territorio provinciale;

2. L'accettazione della domanda e la conseguente assegnazione dei posteggi comporta per l'interessato l'accettazione di quanto riportato nel "Disciplinare del mercato contadino di Lucca";

3. Gli imprenditori agricoli che intendono partecipare al Mercato contadino di Lucca devono:

- essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA di Lucca nella sezione Imprenditori Agricoli;
- essere in possesso di autorizzazione ai sensi della Legge 59/1963 o aver presentato comunicazione ai sensi del D Lgs. 18 maggio 2001, n° 228 per la vendita dei propri prodotti su area pubblica
- essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6 del D. Lgs. 228/2001
- essere in possesso di Autorizzazione Sanitaria o Notifica Reg. Ce 852/2004 per i locali di trasformazione e manipolazione degli alimenti ed il trasporto dei prodotti alimentari.

Gli operatori dell'artigianato agroalimentare che intendono partecipare al Mercato contadino di Lucca devono essere in grado di dimostrare la provenienza delle materie utilizzate, tramite i sistemi di rintracciabilità previsti dalla vigente normativa, al fine di soddisfare i requisiti di cui all'art. 1 del presente disciplinare.

Tutti gli operatori devono essere in grado di dimostrare l'adeguamento alle norme stabilite in materia di autocontrollo e di presentare la documentazione igienico-sanitaria prevista, ad ogni richiesta da parte del Comitato del Mercato, da essi autocertificata al momento della domanda di adesione.

Ogni operatore è responsabile del rispetto della vigente normativa di carattere fiscale, amministrativo e igienico sanitario.

3 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

1. L'organizzazione e la gestione del Mercato contadino di Lucca sono affidati a:

- Amministrazione Comunale
- Comitato del Mercato

2. Il Comitato del Mercato, costituito su proposta dell'Amministrazione, ha sede presso il Comune di Lucca, ed è composto da:

- un responsabile del progetto (coordinatore) in organico nell'Amministrazione Comunale
- un operatore organizzativo
- tre rappresentanti dei produttori agricoli
- un rappresentante degli artigiani
- un rappresentante dei consumatori

3. Il Comitato avrà sede presso il Comune di Lucca e provvederà a svolgere le seguenti attività:

- rappresentanza del Comune
- rappresentanza dei consumatori
- rappresentanza dei produttori
- organizzazione degli eventi;
- promozione dei prodotti del territorio;
- logistica e pulizia di tutti i materiali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale.
- controlli sul rispetto del presente disciplinare.

Tenuto conto degli indirizzi contenuti nel progetto esecutivo, si occupa inoltre di:

- valutazione dei costi e relativa ripartizione tra i privati in conformità a quanto previsto dal Progetto Esecutivo
- gestire la fase di selezione delle domande di assegnazione, secondo quanto previsto dal successivo punto 5.2, e verificare i requisiti di eventuali nuovi partecipanti;
- curare l'assegnazione dei posteggi ai singoli produttori utilmente collocati in graduatoria in modo da garantire la migliore valorizzazione dei prodotti;
- tenere i contatti con i produttori e valutare le problematiche connesse all'organizzazione e all'esercizio del Mercato;
- l'impegno della trasparenza, dell'informazione al consumatore e del contenimento del caro vita alimentare (Del. R.T. 335/07)
- formulare proposte;
- evidenziare particolari anomalie riscontrabili nelle offerte dei prodotti sia sotto il profilo merceologico che nella formazione dei prezzi;

4. Il Responsabile del Progetto coordina il lavoro del Comitato del Mercato e, quest'ultimo, risponde dell'attuazione e dello svolgimento del Mercato contadino nel rispetto degli indirizzi di cui al progetto esecutivo.

5. L'Amministrazione Comunale provvede a designare un Tecnico Esperto, incaricato mediante procedura ad evidenza pubblica ed individuato fra professionisti esperti in materia, che svolge il ruolo di intermediario tra il Servizio di Igiene Pubblica e gli espositori al fine di evidenziare e risolvere eventuali criticità e verifica il rispetto delle norme e della qualità dei prodotti e la formazione dei prezzi.

In alternativa, tale attività, potrà essere svolta da personale della Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa, tramite apposita convenzione

4 – POSTEGGI

1. Nel mercato contadino di Lucca sono previsti n° 25 posteggi, di circa 5.00 mq ciascuno, a cui si aggiungeranno altri 5 posti, in caso di presenze di candidature con impegno stagionale. Ogni posteggio è dotato di tavolo, sedia, tovaglia, ed eventuale banco frigo se necessario e richiesto (si ipotizzano n° 2 banchi frigo). Per gli espositori di merce quali formaggi, è previsto uno schermo in plexiglas che protegga i prodotti sopra indicati dagli agenti esterni (si ipotizzano almeno n° 2 protezioni). L'organizzazione provvede alla possibilità di accedere ai servizi igienici, ad uno o più punti di erogazione di acqua potabile e mette a disposizione, per gli operatori, il parcheggio gratuito per un mezzo di trasporto in prossimità del mercato.

2. I 25 posteggi fissi sono suddivisi nei seguenti gruppi merceologici:

- 2 formaggi
- 2 miele e prodotti correlati
- 11 ortofrutta,
- 2 marmellate, conserve ecc
- 2 farine, legumi secchi,
- 4 riservati ai produttori di olio, vino, grappe e distillati
- 2 piante e fiori

5 – PARTECIPAZIONE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

1. Le richieste di partecipazione al mercato devono essere inoltrate al Comune, con apposito modulo, a mezzo posta con raccomandata A.R. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, dal 20/04/2009 al 5/05/2009. Le domande presentate prima di tali termini sono considerate inoltrate il primo giorno utile.

2. Il Responsabile del Progetto, d'intesa con gli altri componenti del Comitato del Mercato, seleziona le domande, ne verifica la tempestività e la completezza, evidenzia eventuali priorità possedute, redige una proposta di graduatoria e la trasmette al competente ufficio comunale per l'approvazione.

3. L'assegnazione dei posteggi avviene in base ai sotto indicati criteri:

- a) priorità all'appartenenza dell'azienda agricola al territorio del Comune di Lucca o, in subordine, dei comuni limitrofi e a seguire della Provincia di Lucca (punti corrispondenti 3 – 2 – 1);
- b) prevalenza dei prodotti offerti facenti parte del “paniere lucchese” e/o dei prodotti a marchio di origine (DOP; DOC, IGP, IGT) (punti 3)
- c) adesione alla “Rete del Gusto” (punti 1)
- d) aziende in possesso di certificazioni biologiche di cui al Regolamento CE 834/07 e Reg. CE 889/08 o di marchio agri/qualità di cui alla L.R. 25/1999 (punti 3);
- e) a parità di punteggio fra aziende aventi sede nel medesimo luogo è data priorità a quelle che trattano prodotti disponibili sul mercato tutto l'anno;
- f) preferenza delle imprese che propongono prodotti trasformati derivanti da materia prima aziendale rispetto a quelle che operano solo la fase di trasformazione.
- g) a parità di valutazione, verrà considerato titolo prioritario l'anzianità di iscrizione nel Registro delle Imprese.

6 – GRADUATORIA E CONCESSIONI

1. Il responsabile del competente ufficio comunale, ricevuta la proposta di graduatoria dal Responsabile del Progetto, ne verifica i presupposti e l'approva con determinazione. L'assegnazione dei singoli posteggi è curata dal Responsabile del Progetto.

2. Allo scopo di garantire al consumatore un “paniere della spesa” completo e per consentire la partecipazione al mercato anche dei produttori di prodotti stagionali, sono previste concessioni di posteggio anche stagionali.

3. Per la prima edizione (annualità) del progetto sperimentale triennale, al fine di incentivare la partecipazione al mercato, l'Amministrazione Comunale non intende esigere nessun compenso per lo spazio occupato, l'allestimento delle strutture del mercato e la gestione dell'attività del mercato. Trascorso tale periodo, al fine di perseguire l'obiettivo dell'auto-finanziamento, è prevista la compartecipazione graduale alle spese da parte dei produttori per i successivi due anni, secondo modalità da stabilire con separato atto.

7 – NORME DI COMPORTAMENTO ED USO DEGLI SPAZI

1. Il titolare del banco di vendita deve garantire:

- una cura particolare nell'allestimento del proprio stand, sia per la valorizzazione dei prodotti, sia per favorire una corretta informazione al consumatore;

- il rispetto delle normative vigenti sulla preparazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti, la pulizia delle strutture e degli spazi, da effettuarsi prima e dopo il mercato, l'uso di attrezzature, vestiario e materiali idonei;

- La vendita di prodotti accessori è ammessa a condizione che si tratti di prodotti propri dell'azienda agricola e che sia, comunque, garantita la presenza, prevalente, della categoria merceologica di ammissione al mercato.

- La vendita di prodotti provenienti da altre aziende agricole del territorio provinciale è ammessa quando sia necessario integrare, i propri prodotti al fine di garantire una adeguata fornitura della categoria merceologica per cui si è stati ammessi al mercato. Le aziende fornitrici devono rispettare i requisiti previsti dal disciplinare e l'azienda acquirente deve esibire, su richiesta degli organi deputati al controllo, la fattura di acquisto o il documento di trasporto.

- nel caso che il prodotto non sia di provenienza aziendale, ma acquisito presso aziende agricole del territorio provinciale, deve essere ben evidenziata la provenienza (denominazione azienda produttrice);

- prezzi chiari e ben esposti che devono garantire la piena soddisfazione dell'acquirente e dello stesso produttore

- la presenza di etichette corrette e che facilitino la comprensione del prodotto.

Inoltre è consigliabile una presentazione esauriente della loro attività, con documentazione sull'azienda, indicazioni sulle caratteristiche di tipicità e del processo produttivo;

2. Lo spazio occupato dal banco e dalla merce non può eccedere i limiti assegnati.

3. L'esposizione a terra è consentita per merce non alimentare (fiori), per qualsiasi prodotto alimentare devono essere osservate le vigenti norme in materia igienico sanitaria.

4. E' vietato infiggere al suolo e sugli immobili chiodi, paletti e sostegni di qualsiasi tipo e danneggiare in ogni caso la struttura pubblica ospitante

5. E' fatto divieto di gettare o abbandonare rifiuti di ogni genere al di fuori degli appositi contenitori.

8 – PREZZO DI VENDITA

Uno degli obiettivi prioritari che si prefigge il Mercato Contadini di Lucca è di determinare vantaggi economici sia al mondo della produzione che ai consumatori, attraverso il raccorciamento della catena distributiva (appunto "Filiera Corta). Per tutti i prodotti trasformati (vino, olio, miele, formaggi, ecc.) il prezzo non potrà essere superiore a quello praticato in azienda. Per i prodotti ortofrutticoli freschi il prezzo non potrà essere superiore a quello all'ingrosso (es. riferimento al Mercato Ortofrutticolo di Pulia) aumentato del 30%. L'amministrazione comunale può attivare le competenze necessarie per questo controllo periodico ed a campione .

9– ASSENZE

1. In caso di assenza il titolare del posteggio può essere sostituito, previa sua specifica autorizzazione scritta, da altro soggetto produttore, anche di prodotti diversi, a condizione che sia in possesso dei requisiti previsti dal punto 2.1, senza necessità di alcuna comunicazione per un massimo di n. 3 edizioni consecutive; in tal caso la presenza non viene assegnata. Dopo 3 assenze, il posteggio viene e assegnato ad altri produttori.

10 – ORARI

1. Il Mercato contadino di Lucca ha inizio alle ore 09.00 e termina alle ore 13.00. Gli spazi dovranno essere liberati entro le 13,30. Tale orario potrà subire deroghe di orario che l'Amministrazione comunale, previa concertazione con il comitato del Mercato, potrà disporre di volta in volta, con congruo preavviso. Nel caso di concomitanza con altre manifestazioni programmate dal Settore Sviluppo Economico, il mercato non avrà luogo.
2. L'accesso degli operatori e la sistemazione dei banchi non deve avvenire prima delle ore 7.30 né dopo le ore 8.30.

11 – DIVIETI PER I PARTECIPANTI

1. È vietato ingombrare le aree destinate ai produttori agricoli con merci e imballaggi prima, durante e dopo lo svolgimento del mercato.
2. È vietato in ogni caso abbandonare generi avariati o rifiuti organici che devono essere opportunamente raccolti in apposito contenitore.
3. Non è consentito l'uso di apparecchi di amplificazione e diffusione sonora.

12 – DANNI A TERZI

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dai soggetti partecipanti al mercato a persone o a cose, nonché per eventuali inadempienze degli obblighi fiscali da parte dei partecipanti.

13 – CONTROLLI E SANZIONI

I controlli, sul rispetto del disciplinare da parte degli operatori del mercato, possono essere fatti dalla Polizia Municipale nonché da soggetti specificamente incaricati dal Comune. L'attività di controllo viene documentata attraverso la formazione di un verbale da trasmettere all'ufficio comunale competente.

La vendita di prodotti di provenienza incerta, non compatibili con la necessità di garantire la filiera corta, o di prodotti acquistati da aziende agricole di altre province, comporta 3 giorni di sospensione dal mercato. Se la violazione si ripete l'Amministrazione Comunale, può applicare ulteriori giorni di sospensione fino ad un massimo di 10.

La violazione di regole contenute nel disciplinare, diverse da quelle indicate nei punti precedenti, può comportare la sospensione dal mercato fino a un massimo di 3 giorni.

In ogni caso l'amministrazione comunale, sentito il comitato di gestione del mercato, può escludere dal mercato gli operatori che sistematicamente violino il disciplinare.

Il contenuto del presente disciplinare potrà in ogni momento essere rivisto, aggiornato e corretto, secondo le esigenze e criticità che possono emergere.